

Le botteghe dell'insegnare

GOVERNANCE

Intervista a Carlo Di Michele, Dirigente scolastico dell'I.I.S. Alessandrini di Montesilvano e responsabile della Bottega della Governance.

Come è nata la Bottega della Governance?

È nata da una riflessione sulla nostra esperienza: un gruppo di insegnanti coinvolti nell'esperienza di Diesse e che si erano sostenuti nella preparazione all'ultimo concorso, una volta divenuti dirigenti hanno continuato questo rapporto nel nuovo lavoro, soprattutto provando, dentro una situazione che spinge a rendere burocratico il lavoro del preside, a mantenere desto l'orizzonte della passione educativa.

Su quali aspetti della professione si orienta il lavoro della Bottega?

Un aspetto in cui ci siamo riconosciuti e che abbiamo considerato decisivo è stato il concepire il lavoro di un dirigente dentro una rete di rapporti. Innanzi tutto quelli interni alla scuola, quindi con le figure strumentali, i collaboratori, i vari incaricati di progetti, di coordinamento delle classi, dello staff, ecc.

E' una concezione della dirigenza e della leadership cosciente che una "buona" scuola può accadere solo con il coinvolgimento dei docenti con cui condividere impostazioni, valori, individuazione e soluzione dei problemi.

Chi vi ha aderito inizialmente? Quale coinvolgimento registra ora?

È un gruppo molto variegato: dirigenti e docenti di diverse regioni e di tutti gli ordini di scuola. Proprio questa varietà di esperienze ci ha costretto a soffermarci sui nodi essenziali delle questioni, e ciò è stato un punto forte della nostra collaborazione.

Come si è sviluppata nel tempo?

Ci siamo confrontati sui problemi della vita delle nostre scuole, sulle scelte e le decisioni anche importanti, ma siamo arrivati a tentare di giudicare le situazioni generali come le novità delle riforme degli ultimi anni. Con un desiderio profondo: verificare come la nostra esperienza può generare un modo originale di guardare la realtà.

Di che cosa si occuperà la Bottega nella Convention 2011?

Il lavoro di quest'anno intende focalizzare alcuni nuclei decisivi della vita delle scuole (organizzazione, impostazione didattica, progettualità, ecc.) documentando esperienze significative del ruolo dei dirigenti. Si è scelto questo tema perché vogliamo rivolgerci in particolare ai docenti impegnati nelle prove concorsuali, con i quali intendiamo impostare un percorso di amicizia che possa sostenerli ora nella preparazione e in seguito nella nuova esperienza professionale.